

Comune di LEGGIUNO  
Provincia di VARESE

**ZONIZZAZIONE ACUSTICA  
DEL TERRITORIO COMUNALE**

**- REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE -**

*NOVEMBRE 2007*

**INDICE**

|  |           |
|--|-----------|
| <b>1. INTRODUZIONE .....</b>   | <b>3</b>  |
| 1.1.1. <b>PREMESSA .....</b>   | 3         |
| <b>1.2. AMBITO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO .....</b>   | <b>3</b>  |
| <b>1.3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LIMITI .....</b>   | <b>3</b>  |
| 1.3.1. Riferimenti legislativi per la redazione della classificazione acustica .....   | 4         |
| <b>2. NORME DI ATTUAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....</b>  | <b>8</b>  |
| 2.1. <b>ACCESSO ALLE INFORMAZIONI.....</b>   | <b>8</b>  |
| 2.2. <b>RICORSI DA PARTE DI PRIVATI CITTADINI .....</b>  | <b>8</b>  |
| 2.3. <b>VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO.....</b>   | <b>9</b>  |
| 2.3.1. Soggetti interessati .....  | 9         |
| 2.3.2. Modalità di redazione .....   | 10        |
| 2.4. <b>VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO.....</b>  | <b>11</b> |
| 2.4.1. Soggetti interessati .....  | 11        |
| 2.4.2. Modalità di redazione .....   | 12        |
| 2.5. <b>DEROGHE AI LIMITI DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....</b>  | <b>12</b> |
| 2.5.1. Criteri generali .....  | 12        |
| 2.5.2. Manifestazioni sportive, culturali e religiose, spettacoli a carattere temporaneo e altre attività simili .....                             | 13        |
| 2.5.3. Attività produttive e cantieri di lavoro .....  | 14        |
| 2.5.4. Attività di protezione civile, pronto intervento e salvaguardia della pubblica incolumità, attività delle forze dell'ordine in genere ..... | 15        |
| 2.6. <b>REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI .....</b>   | <b>15</b> |
| 2.7. <b>NORME PARTICOLARI.....</b>   | <b>16</b> |
| <b>3. COMPETENZE NELLE VARIE PRATICHE.....</b>   | <b>17</b> |
| 3.1. <b>AMMINISTRATIVE .....</b>   | <b>17</b> |
| 3.2. <b>VALUTAZIONI TECNICO STRUMENTALI .....</b>  | <b>17</b> |
| <b>4. DISPOSIZIONI TRANSITORIE .....</b>   | <b>18</b> |
| <b>5. MODULISTICA .....</b>  | <b>19</b> |

## **1. INTRODUZIONE**

### **1.1. PREMESSA**

Scopo del presente regolamento è indicare le procedure adottate dal Comune di Leggiano per la gestione dell'inquinamento acustico ed in particolare la concessione di eventuali autorizzazioni in deroga ai limiti imposti dalla classificazione acustica. Vengono inoltre riportati i fac-simili per le varie richieste che i Cittadini possono rivolgere al Comune, nonché procedure che riguardano la gestione di eventuali controversie dovute a disturbo da rumore.

### **1.2. AMBITO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO**

Il presente regolamento, unitamente alla classificazione acustica, intende disciplinare i seguenti ambiti:

- Il controllo, il contenimento e l'abbattimento delle emissioni acustiche prodotte dalle attività che impiegano sorgenti sonore;
- Lo svolgimento di attività, spettacoli e manifestazioni temporanee, in luogo pubblico o aperto al pubblico (limitatamente all'aspetto inquinamento acustico);
- La concessione di autorizzazioni normali e in deroga;
- I rapporti con i privati cittadini e le aziende;
- Le modalità di accesso alle informazioni contenute nella classificazione acustica.

### **1.3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E LIMITI**

La tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico è disciplinata dalla Legge 26 ottobre 1995 n°447, *Legge quadro sull'inquinamento acustico*, e dalla Legge Regione Lombardia 10 agosto 2001, *Norme in materia di inquinamento acustico*. Ambedue le leggi sono state seguite da un nutrito numero di decreti che regolamentano alcuni determinati argomenti come previsto dalle leggi stesse; ad oggi il quadro normativo è praticamente completo, con l'esclusione di un decreto relativo al rumore da traffico stradale, da emanarsi a livello nazionale, che non è ancora entrato in vigore.

Tra i vari decreti attuativi alcuni in particolare riguardano direttamente la stesura del presente regolamento:

- DPCM 05.11.1997: “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”
- DPCM 14.11.1997: “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”
- DM 16.03.1998: “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”
- DGR (Lombardia) 08.03.2002 n°7/8313: “Legge n°447/1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” e L.R. 10 agosto 2001 n°13 “Norme in materia di inquinamento acustico”. Approvazione del documento “Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico”
- DGR (Lombardia) 12.07.2002: “Legge n°447/1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” e L.R. 10 agosto 2001 n°13 “Norme in materia di inquinamento acustico”. Approvazione del documento “Criteri tecnici di dettaglio per la redazione della classificazione acustica del territorio comunale”

I testi delle normative sopra riportate costituiscono la base del presente regolamento, ognuno per il suo ambito specifico, di seguito si riportano solo alcune indicazioni fondamentali estratte dalle varie normative.

### **1.3.1. Riferimenti legislativi per la redazione della classificazione acustica**

La redazione della classificazione acustica viene introdotta dalla legge quadro n°447/95 in capo ai comuni; in tale sede il legislatore indica solo i compiti del comune, senza entrare nel dettaglio della redazione del documento, la cui indicazione viene lasciata ai decreti attuativi e, in parte rientra tra i compiti delle regioni. Il primo decreto che interessa direttamente la redazione della classificazione acustica è il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.11.1997; tale decreto è fondamentale in quanto riporta le sei classi di riferimento tra cui va diviso il territorio con le relative definizioni, le definizioni dei periodi di riferimento, e i limiti del livello sonoro per ognuna delle classi. Le zone di riferimento per la suddivisione del territorio comunale sono le seguenti (tabella A DPCM 14.11.1997):

*Classe I - aree particolarmente protette:* rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

*Classe II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale:* rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali

*Classe III - aree di tipo misto:* rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici

*Classe IV - aree di intensa attività umana:* rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie

*Classe V - aree prevalentemente industriali:* rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni

*Classe VI - aree esclusivamente industriali:* rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

Di seguito si riportano anche le tabelle con i limiti di riferimento per le varie zone:

| Valori limite di emissione - Leq in dB(A)<br>(tabella B – DPCM 14.11.1997) |                                   |                                 |                                    |
|--|-----------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|
| Classe   | DEFINIZIONE                       | Limite diurno (06:00÷<br>22:00) | Limite notturno<br>(22:00 ÷ 06:00) |
| I  | aree particolarmente protette     | 45                              | 35                                 |
| II   | aree prevalentemente residenziali | 50                              | 40                                 |
| III  | aree di tipo misto                | 55                              | 45                                 |

|    |                                  |    |    |
|----|----------------------------------|----|----|
| IV | aree di intensa attività umana   | 60 | 50 |
| V  | aree prevalentemente industriali | 65 | 55 |
| VI | aree esclusivamente industriali  | 65 | 65 |

| Valori limite di immissione - Leq in dB(A)<br>(tabella C – DPCM 14.11.1997) |                                   |                                 |                                    |
|---|-----------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|
| Classe  | DEFINIZIONE                       | Limite diurno (06:00÷<br>22:00) | Limite notturno<br>(22:00 ÷ 06:00) |
| I   | aree particolarmente protette     | 50                              | 40                                 |
| II  | aree prevalentemente residenziali | 55                              | 45                                 |
| III   | aree di tipo misto                | 60                              | 50                                 |
| IV  | aree di intensa attività umana    | 65                              | 55                                 |
| V   | aree prevalentemente industriali  | 70                              | 60                                 |
| VI  | aree esclusivamente industriali   | 70                              | 70                                 |

| Valori di qualità - Leq in dB(A)<br>(tabella D – DPCM 14.11.1997) |                                   |                                 |                                    |
|---|-----------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|
| Classe  | DEFINIZIONE                       | Limite diurno (06:00÷<br>22:00) | Limite notturno<br>(22:00 ÷ 06:00) |
| I   | aree particolarmente protette     | 47                              | 37                                 |
| II  | aree prevalentemente residenziali | 52                              | 42                                 |
| III   | aree di tipo misto                | 57                              | 47                                 |
| IV  | aree di intensa attività umana    | 62                              | 52                                 |
| V   | aree prevalentemente industriali  | 67                              | 57                                 |
| VI  | aree esclusivamente industriali   | 70                              | 70                                 |

Si nota che il decreto prevede l'esistenza di tre limiti per ognuna delle classi di territorio:

- Limite di immissione assoluto: il valore di rumore immesso nell'ambiente esterno da tutte le sorgenti sonore presenti in un'area. In pratica viene normalmente considerato come il valore massimo che si può riscontrare in corrispondenza di un recettore.

- Limite di emissione: questo limite è riferito a sorgenti fisse o mobili, deve essere verificato in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone o comunità. L'applicazione di questo limite è in alcuni casi controversa in quanto esistono differenze di opinione sulla definizione del punto in cui effettivamente devono essere effettuate le misure.
- Valori di qualità: sono definiti i valori da raggiungere nel breve o nel medio periodo.

Oltre a queste categorie di limiti esistono anche i limiti di attenzione e i limiti differenziali:

- Limiti di attenzione: sono i limiti che rendono necessaria l'adozione di un piano di risanamento acustico, sono pari ai limiti di immissione + 10 dB(A) se riferiti ad un'ora, +5dB(A) sul lungo periodo.
- Limiti differenziali: limitano l'incremento di rumore apportato da una sorgente rispetto al livello sonoro residuo. Non sono applicabili in aree classificate in zona VI: aree esclusivamente industriali.

## **2. NORME DI ATTUAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

### **2.1. ACCESSO ALLE INFORMAZIONI**

I privati che necessitano di informazioni dettagliate sui limiti in vigore presso singole aree del territorio possono richiedere copia parziale delle tavole della zonizzazione presso l'ufficio tecnico comunale, durante gli orari di apertura al pubblico. La copia verrà fornita in formato cartaceo. Per la richiesta deve essere utilizzato l'apposito modulo allegato al presente regolamento – MODELLO F.

### **2.2. RICORSI DA PARTE DI PRIVATI CITTADINI**

Il privato cittadino, o qualunque soggetto, che volesse ricorrere contro il disturbo arrecatogli da attività produttive, o comunque da altre sorgenti che rientrano nel campo di applicazione della classificazione acustica, può utilizzare il Modello A allegato al presente regolamento. È ammesso il ricorso di più soggetti in forma congiunta. Nel caso di ricorso in forma congiunta è comunque necessaria una breve descrizione del tipo di disturbo rilevato da parte di ognuno dei ricorrenti.

A seguito del ricorso il Sindaco nomina un responsabile del procedimento (generalmente un tecnico comunale) cui fare riferimento, e che si occuperà della gestione del procedimento stesso. È a discrezione del Sindaco un intervento di mediazione tra i soggetti interessati prima di richiedere intervento dell' A.R.P.A.. In caso di esito negativo della mediazione verrà richiesto intervento tecnico all'A.R.P.A. e verrà effettuata la comunicazione ufficiale di inizio del procedimento amministrativo al presunto disturbante. Il titolare della sorgente sonora ha diritto a prendere visione degli incartamenti del procedimento (salvo quanto previsto dall'art.24 della legge 241/90); inoltre può presentare delle memorie scritte, che l'amministrazione è tenuta a tenere in considerazione, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione. Nel caso il titolare della sorgente voglia richiedere interventi tecnici o simili ha diritto a una proroga di ulteriori 15 giorni per la presentazione della documentazione, previa comunicazione all'ufficio comunale competente (la documentazione deve comunque raggiungere gli uffici comunali entro 30 giorni).



Nel caso le verifiche dell'A.R.P.A. evidenzino il mancato rispetto della classificazione acustica il Sindaco provvede a emanare apposita ordinanza per la risoluzione della situazione di disturbo, secondo i termini di legge.

Se le misure di A.R.P.A. non vengono effettuate entro 180 giorni dalla richiesta di intervento del Sindaco, e la situazione di disturbo sia palese e tale da richiedere intervento immediato, il Sindaco può emettere ordinanza nei confronti del disturbante, al fine di riportare sotto controllo la situazione, fino all'intervento dell'A.R.P.A.

Le modalità di effettuazione delle misure A.R.P.A. sono a discrezione del personale tecnico incaricato. È a giudizio del Sindaco, sentito il personale A.R.P.A. e i ricorrenti, ammettere la presenza di un consulente tecnico del disturbante, durante l'esecuzione delle misure.

Su richiesta o indicazione del tecnico A.R.P.A. può essere presente alle misure un incaricato del Comune di Leggiuno (addetto all'Ufficio Tecnico o personale della Polizia Locale). Nel caso sia prevista l'elevazione di sanzioni si delega tale compito al personale A.R.P.A. o comunque il Comune attende indicazioni in merito da tale personale.

### **2.3. VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO**

#### **2.3.1. Soggetti interessati**

La redazione della valutazione di impatto acustico è obbligatoria all'atto della richiesta del permesso di costruire, in occasione della realizzazione, modifica o ampliamento delle seguenti tipologie di nuovi insediamenti:

- a) aeroporti, avioporti, eliporti;
- b) strada di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n°285, e successive modificazioni;
- c) discoteche;
- d) circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi
- e) impianti sportivi e ricreativi
- f) ferrovie ed altri sistemi di trasporto su rotaia

La valutazione di impatto acustico è inoltre obbligatoria come integrazione alla domanda di rilascio del permesso di costruire o alla variazione di destinazione d'uso di un'area che venga portata tra le seguenti categorie:

- g) impianti o insediamenti di attività produttive;
- h) impianti o insediamenti di attività sportive o ricreative;
- i) insediamenti di servizi commerciali polifunzionali

per la categoria g) la documentazione di valutazione di impatto acustico è necessaria anche per il rilascio di licenza per autorizzazione all'esercizio (nel caso non siano intercorse variazioni rispetto a una precedente domanda di permesso di costruire si può far riferimento alla documentazione che accompagnava la stessa).

### **2.3.2. Modalità di redazione**

Per la presentazione della valutazione di impatto acustico, al fine di snellire le procedure Comunali, deve essere compilato il MODELLO D a carico del titolare dell'attività, o soggetto equivalente, cui va allegata la relazione tecnica previsionale, redatta secondo le indicazioni del regolamento approvato con delibera giunta Regione Lombardia n. VII/8313 dell'8 marzo 2003, recante "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione revisionale del clima acustico". Il documento deve essere redatto da Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

Dalla relazione tecnica deve essere fornito l'originale e almeno una copia siglata dal Tecnico Competente o verificata dal Tecnico Comunale.

Nel caso la valutazione indichi il rispetto della classificazione solo dopo interventi di mitigazione acustica tali interventi devono essere descritti nella zonizzazione acustica.

Solo nel caso di attività con palese assenza di sorgente sonora significativa si può ricorrere ad una procedura semplificata; resta comunque necessaria la compilazione del MODELLO H da parte di Tecnico Competente in Acustica Ambientale.

Per la redazione di valutazioni di impatto acustico di strutture comunali il Sindaco dà incarico della redazione a un tecnico competente, nei modi previsti dalla legge.

## **2.4. VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO**

### **2.4.1. Soggetti interessati**

Per la realizzazione di alcune strutture è necessario, all'atto del rilascio del permesso di costruire, fornire una valutazione previsionale del clima acustico.

Le strutture per cui è necessaria tale documentazione sono le seguenti:

- a) Scuole od asili nido;
- b) Ospedali;
- c) Case di cura e di riposo;
- d) Parchi pubblici urbani ed extraurbani di superficie sufficiente a rendere ragionevole una separazione dalle aree circostanti, generalmente almeno 500m<sup>2</sup>;
- e) Nuovi insediamenti residenziali o ampliamenti, realizzati in prossimità di impianti o infrastrutture adibite ad attività produttive o postazioni di servizi commerciali polifunzionali;
- f) Nuovi insediamenti residenziali o ampliamenti, realizzati in prossimità delle seguenti infrastrutture:
  - strade di categoria A, B, C, D, E, F, (vengono inserite le tipologie di strada per dare indicazioni nel caso della costruzione di nuove infrastrutture prima dell'aggiornamento del presente regolamento).
- g) Nuovi insediamenti residenziali o ampliamenti, realizzati in prossimità di (le seguenti situazioni sono riportate per conformità con la normativa nazionale, nonostante al momento della redazione del presente regolamento l'unica categoria effettivamente presente sul territorio sia la 4):
  - 1. aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
  - 2. discoteche;
  - 3. circoli privati o pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
  - 4. impianti sportivi e ricreativi;
  - 5. ferrovie o altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia;
- h) Variazioni nell'uso di un edificio o area che lo portino a rientrare in una delle precedenti categorie;

NOTA: per realizzati in prossimità si intende:

- insediamenti confinanti;
- insediamenti non confinanti ma con linea visiva libera e distanza inferiore a 100 metri da attività artigianali non attive durante il periodo notturno o da strade interne al paese (tipo D,E,F)
- insediamenti non confinanti ma con linea visiva libera e distanza inferiore a 200 metri da attività artigianali attive durante il periodo notturno, attività industriali, o da strade principali (tipo A,B,C)

#### **2.4.2. Modalità di redazione**

La valutazione previsionale del clima acustico deve essere consegnata al momento della richiesta di permesso di costruire.

Per la presentazione della valutazione al fine di accelerare le procedure Comunali è necessaria la compilazione del MODELLO E, da parte del richiedente il permesso di costruire o soggetto equivalente. Al MODELLO E deve essere allegata una relazione tecnica, redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, contenente almeno quanto richiesto dall' art. 6 del regolamento "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico" allegato alla Delibera Giunta Regione Lombardia n° VII/8313 del 08.03.2002.

Il richiedente può allegare altre informazioni che ritenga significative.

Della relazione tecnica deve essere fornito originale e almeno una copia conforme, siglata dal Tecnico Competente o verificata dal Tecnico Comunale.

Per la redazione della valutazione relativamente a strutture di proprietà del Comune di Leggiano il Sindaco da incarico ad un Tecnico Competente di affiancare il Tecnico Comunale, nei termini previsti dalla legge.

#### **2.5. DEROGHE AI LIMITI DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA**

##### **2.5.1. Criteri generali**

La legislazione prevede un trattamento particolare per attività temporanee, in particolare manifestazioni culturali, religiose o cantieri di lavoro. Queste tipologie di attività possono richiedere una deroga al rispetto dei limiti imposti della Classificazione Acustica.

Scopo di questa parte del regolamento è identificare esattamente le attività che possono usufruire di tale deroga, e per le attività culturali le aree in cui possono venire svolte. In questo titolo non rientrano attività stagionali che vengono assimilate a quelli normali.

Il Comune di Leggiuno prevede due tipi di autorizzazione in deroga:

- autorizzazione automatica;
- autorizzazione con parere Sindaco.

L'autorizzazione automatica viene concessa senza alcuna richiesta specifica, e non necessita di alcun intervento da parte del Comune di Leggiuno; fatte salve esigenze legate all'ordine pubblico o altre normative. Tale autorizzazione si applica solo alle attività per cui è espressamente definita nei due paragrafi seguenti; decade se in qualunque momento l'attività perde le caratteristiche indicate.

Scopo di questa autorizzazione è di permettere lo svolgimento di normali attività che si ritengono comunque non disturbanti o necessarie alla comunità.

Per le autorizzazioni con parere del Sindaco deve essere presentata richiesta sull'apposito modello (C1 o C2) che viene protocollata dagli uffici comunali.

La richiesta va presentata con congruo anticipo per permettere al Sindaco di prendere atto della richiesta e eventualmente raccogliere le necessarie informazioni. (Normalmente almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio dell'attività).

La decisione sulla concessione dell'autorizzazione spetta al Sindaco, che può eventualmente concederla con delle limitazioni e prescrizioni.

### ***2.5.2. Manifestazioni sportive, culturali e religiose, spettacoli a carattere temporaneo e altre attività simili***

Tra le attività che rientrano in questo titolo le seguenti sono autorizzate autonomamente senza la necessità di specifica richiesta al Comune:

- a) manifestazioni religiose legate al culto;
- b) eventuale mercato settimanale, comprese le attività di preparazione che devono comunque iniziare dopo le ore 07:00;
- c) attività di vendita ambulante senza utilizzo di impianti rumorosi con meno di 10 addetti totali, solo se lo svolgimento è limitato al periodo diurno (06.00 – 22.00);

- d) attività didattiche e manifestazioni sportive organizzate dalle strutture scolastiche, che si svolgono durante il periodo diurno (06.00 – 22.00);
- e) attività agricole con durata in una singola area inferiore ai 5 giorni lavorativi (i titolari devono comunque cercare di ridurre al minimo indispensabile le operazioni da svolgersi nel periodo notturno “22.00 – 06.00”);
- f) attività culturali senza impegno di sorgenti sonore (mostre e simili);
- g) attività di raccolta rifiuti o altri servizi essenziali (deve comunque essere fatto il possibile per ridurre al minimo il disturbo arrecato a terzi);

Naturalmente queste attività devono comunque rispettare le disposizioni di ordine pubblico e sono fatti salvi i diritti di terzi.

Per l'autorizzazione di altre attività che rientrano nel presente titolo l'organizzatore deve presentare richiesta scritta compilando il modello C1 nelle parti pertinenti.

L'autorizzazione viene concessa dal Sindaco con eventuali prescrizioni e limitazioni; in particolare il Sindaco può prevedere l'obbligo della riduzione del livello sonoro dopo un determinato orario.

L'autorizzazione permette il superamento dei limiti della classificazione acustica fatte salve le necessità di ordine pubblico.

Nel caso il Comune sia tra gli organizzatori di una manifestazione l'ufficio che si occupa della gestione sente il parere del Sindaco in merito che deve rilasciare comunque autorizzazione in deroga.

L'autorizzazione in deroga comprende anche le attività di preparazione necessarie allo svolgimento dell'attività, che devono essere svolte nel periodo diurno e limitare al minimo il disturbo in particolare verso recettori particolarmente sensibili (es. edifici scolastici).

### **2.5.3. Attività produttive e cantieri di lavoro**

Tra le attività cantieristiche e lavorative temporanee, in ambiente esterno, da svolgersi sul territorio del Comune di Leggiuno si stabilisce che le seguenti hanno diritto ad autorizzazione automatica:

- a) Cantieri di lavoro nel settore edile, stradale o per impianti civili, che non richiedano la nomina di un Coordinatore per la progettazione, solo in relazione alla lettera A del

- comma 3 art. 3 del Decreto Legislativo n°494/1996 (praticamente durata prevista del cantiere inferiore a 200 uomini giorno);
- b) Lavori agricoli con durata continuativa inferiore a 5 giorni, in una sola area, effettuati in presenza di personale;
  - c) Lavori agricoli svolti in assenza di personale (irrigazioni e lavorazioni simili);
  - d) Cantieri edili, di lavoro stradale o altri istituiti da privati o enti pubblici per cause urgenti, quali la rimozione di strutture pericolose o altre situazioni di rischio;
  - e) Lavori di rilevamento o simili che non comportino l'uso di sorgenti sonore;

Resta a carico del responsabile dei lavori limitare al minimo indispensabile il disturbo arrecato ai recettori che si trovano nei pressi della zona di lavoro; in particolare, per quanto possibile, si devono evitare attività durante il periodo notturno (22:00 – 06:00). Sono fatti salvi i diritti di terzi e le disposizioni di ordine pubblico.

Per l'autorizzazione di altre attività che rientrano in questo titolo è necessaria la presentazione del MODELLO C2, debitamente compilato, al Sindaco.

Nel concedere l'autorizzazione in deroga il Sindaco può prevedere delle limitazioni o delle prescrizioni allo svolgimento dell'attività.

Nel caso tra i committenti dei lavori figurino il Comune di Leggiuno la pratica di rilascio dell'autorizzazione viene gestita dall'ufficio tecnico, che la presenta comunque al Sindaco.

Durante tutte le lavorazioni è comunque fatto obbligo alla direzione lavori di utilizzare tutte le precauzioni ragionevolmente possibili per ridurre le emissioni sonore, in particolare se le operazioni vengono svolte nei pressi di recettori particolarmente sensibili (edifici scolastici, centro storico, aree cimiteriali, ecc.).

#### ***2.5.4. Attività di protezione civile, pronto intervento e salvaguardia della pubblica incolumità, attività delle forze dell'ordine in genere***

Le attività che rientrano in questo punto non necessitano di alcuna autorizzazione.

#### ***2.6. REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI***

I progetti relativi a interventi sul patrimonio edilizio esistente che ne modificano le caratteristiche acustiche devono essere corredati da dichiarazione del progettista che

attesti il rispetto dei requisiti acustici stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05 dicembre 1997. Non rientrano in questa categoria le opere che non comportino modifiche strutturali (es. modifiche sostanziali in strutture portanti e / o solette).

Le valutazioni sui requisiti acustici degli edifici relative alle richieste di permesso di costruire di nuovi impianti o edifici produttivi devono essere inserite nella Valutazione di Impatto Acustico o ad essa allegate.

Per la costruzione di nuovi edifici residenziali o assimilabili deve essere valutato il rispetto delle caratteristiche indicate nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05 dicembre 1997 a carico del progettista. In attesa della definizione da parte della Regione Lombardia di quanto disposto all'articolo 7 della legge Regionale n° 13 del 01 agosto 2001, in particolare al comma 5, il Comune di Leggiuno assume di richiedere all'atto del rilascio del permesso di costruire:

- per opere soggette a valutazione di clima acustico la compilazione dell'apposito modello che già contiene i riferimenti necessari;
- per opere non soggette a valutazione del clima acustico la compilazione del MODELLO G, da parte del progettista o soggetto assimilabile.

## **2.7. NORME PARTICOLARI**

Al fine di semplificare la gestione del disturbo da rumore anche in situazioni che non rientrano nel campo di applicazione della legge 447/95 il Comune di Leggiuno introduce le seguenti disposizioni nel presente Regolamento Comunale.

È vietata l'effettuazione di attività rumorose con l'utilizzo di mezzi meccanici e durata complessiva superiore a 10 minuti anche da parte di privati cittadini nei seguenti periodi:

- dal 01 novembre al 31 marzo: durante il periodo notturno; durante i giorni festivi dalle ore 06:00 alle 09:00, dalle ore 12:00 alle ore 14:00 e dalle 18:00 alle 22:00.
- dal 01 maggio al 31 ottobre: durante il periodo notturno; durante i giorni festivi dalle ore 06:00 alle 09:00 e dalle ore 12:00 alle ore 16:00.

A titolo di esempio si riportano alcune dei macchinari che rientrano in questo titolo: tagliasiepe, tosaerba, martello pneumatico, accensione di veicoli industriali per lunghi periodi in posizione statica, ecc.



### **3. COMPETENZE NELLE VARIE PRATICHE**

#### **3.1. AMMINISTRATIVE**

Le decisioni in merito di autorizzazioni o altre richieste relative ad argomenti del presente regolamento vengono prese dal Sindaco.

Il Tecnico Comunale è abilitato a ricevere e verificare la documentazione prodotta per i vari titoli del regolamento, compresa la verifica di conformità all'originale di copie di documentazione.

Il Tecnico Comunale è inoltre abilitato a fornire gli estratti della classificazione acustica a chi ne faccia richiesta.

Tutte le documentazioni devono essere redatte conformemente a quanto previsto nel presente regolamento, in particolare per i documenti per cui esista modulistica tra gli allegati.

#### **3.2. VALUTAZIONI TECNICO STRUMENTALI**

Ogni documento che richiede valutazioni tecniche o strumentali deve essere redatto da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, in possesso di Decreto della Regione Lombardia o di altre Regioni che attestino la nomina. Copia della nomina deve essere allegata alla documentazione prodotta.

Le misure tecniche per la verifica di controversie sono a carico dell'ARPA. Fa eccezione il caso in cui il ricorrente e il privato disturbante si accordino sull'affidamento dell'incarico di svolgere le misure ad un tecnico da loro nominato.

Gli oneri relativi all'esecuzione delle misure sono a carico delle parti.

In queste occasioni il Comune può solo svolgere opera di mediazione, nella persona del Sindaco, salvo riprendere le normali procedure nel caso le parti non raggiungano accordi definitivi.

Sono fatte salve tutte le competenze della Polizia Locale e delle forze dell'ordine.

## **4. DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

In assenza dal decreto previsto della Legge Quadro 447/1995 all'articolo 11, comma 1 che disciplinerà la valutazione delle infrastrutture stradali, ed in particolare le fasce di pertinenza delle stesse, si fissa la dimensione delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali in 50 metri dal limite della sede stradale. Tale limite è arbitrario e decade automaticamente all'emanazione del Decreto previsto dalla legge quadro o a fronte di disposizioni di altri enti preposti (Provincia di Varese, Regione Lombardia). Scopo di questo valore è solo di permettere la gestione di situazioni di disturbo sul territorio comunale.

## 5. MODULISTICA

Di seguito si riportano i moduli per le varie comunicazioni relative alla classificazione acustica:

- Modello A: Esposto o segnalazione per inquinamento acustico
- Modello B: Comunicazione di avvio di procedimento amministrativo (artt. 7 e 8 della legge 241/90)
- Modello C1: Richiesta di autorizzazione in deroga per attività temporanea – manifestazioni, fiere, spettacoli, ecc.
- Modello C2: Richiesta di autorizzazione in deroga per attività temporanea – attività lavorative, cantieri, ecc.
- Modello D: Modulo per la consegna della valutazione ambientale di impatto acustico
- Modello E: Modulo per la consegna della valutazione previsionale di clima acustico
- Modello F: Modulo per la richiesta di copia parziale della classificazione acustica comunale
- Modello G: Dichiarazione di rispetto DPCM 05.12.1997, per nuove costruzioni
- Modello H: Valutazione semplificata di impatto acustico in assenza di sorgenti sonore

**Classificazione acustica del territorio Comunale**

Modello A

Data: .....

Egr. Sig. Sindaco  
del Comune di Leggiuno

nel caso di interessamento di più  
comuni  
Egr. Sig. Presidente  
della Provincia di Varese

**Oggetto: Esposto o segnalazione per inquinamento acustico**

Il sottoscritto ..... residente in via  
..... n° ..... località ..... nel Comune di  
..... reperibile al seguente numero telefonico  
.....

**ESPONE**

Che l'attività / ditta ..... condotta dal  
Sig. ...., sita in  
via ..... N°.....nel Comune di  
..... provoca disturbo alla sua persona  
presso la propria abitazione / presso ..... dalle ore  
..... alle ore ..... per tutti i giorni lavorativi della settimana / nei  
seguenti giorni .....

La causa del rumore viene di seguito brevemente descritta:

.....  
.....  
.....

Il rumore è di tipo continuo / discontinuo nel periodo indicato.

Il ricorrente

.....

**Classificazione acustica del territorio Comunale**

Modello B

Data: .....

Protocollo:.....

Al Sig.....

Via.....

Comune.....

**Oggetto: Comunicazione di avvio di procedimento amministrativo (artt. 7 e 8 - L. 241/90)**

A seguito di lamentele di alcuni cittadini relative al disturbo sonoro prodotto dall'attività della Vostra ditta / pubblico esercizio / ....., si comunica ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 07.08.1990 n°241, che viene attivato il procedimento amministrativo per indagini fonometriche relative al rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente.

L'unità organizzativa responsabile in materia è .....

Il responsabile del procedimento è .....

Tale procedimento amministrativo verrà ritenuto concluso, in deroga ai termini previsti per legge e comunque entro e non oltre 90 giorni dal ricevimento della presente, non appena lo scrivente ufficio riceverà, da parte dell'A.R.P.A., i risultati dei rilievi fonometrici che verranno eseguiti.

La S.V. conformemente al disposto degli artt. 9 e 10 della legge 241/1990, potrà prendere visione degli atti del procedimento (salvo quanto previsto dall'art. 24 della legge 241/1990) o presentare memorie scritte e documenti che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento, entro 15 giorni dal ricevimento della presente (o tempo maggiore nel caso la S.V. ritenga di effettuare delle valutazioni tramite personale tecnico, comunque non oltre 30 giorni e previa segnalazione all'ufficio competente)

Distinti saluti

Il Sindaco

**Classificazione acustica del territorio Comunale**

Modello C1 pagina 1

Data: .....

Egr. Sig. Sindaco  
del Comune di

e, p.c. Ufficio tecnico del  
Comune di

**Oggetto: Richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti della Classificazione acustica per l'attività di .....**

Il sottoscritto ..... domiciliato per il presente atto in via ..... n° ..... A ..... Tel. ....  
Fax ..... E-Mail.....

**CHIEDE**

Ai sensi del regolamento Comunale di attuazione della Classificazione acustica, autorizzazione in deroga ai limiti acustici per la seguente attività:

.....  
.....

Da svolgersi presso ..... in via ..... n°..... nel periodo dal ..... al ..... nei seguenti orari .....

Nei dettagli l'attività oggetto della richiesta sarà la seguente:

.....  
.....  
.....  
.....

**Classificazione acustica del territorio Comunale**

Modello C1 pagina 2

L'attività prevede l'utilizzo delle seguenti sorgenti sonore:

.....  
.....  
.....  
.....

Verranno prese le seguenti precauzioni per ridurre il disturbo a terzi:

.....  
.....  
.....  
.....

Sono necessarie le seguenti attività di preparazione: (descrizione attività ed indicazione degli orari in cui verranno svolte)

.....  
.....  
.....  
.....

La direzione si impegna comunque a ridurre al minimo il disturbo a terzi.

In fede

....., lì .....

Il richiedente

Spazio per il comune:

La presente richiesta viene accettata in deroga ai limiti acustici con le seguenti prescrizioni:

.....  
.....  
.....  
.....

, lì .....

Il Sindaco

**Classificazione acustica del territorio Comunale**

Modello C2 pagina 1

Data: .....

Egr. Sig. Sindaco  
del Comune di

e, p.c. Ufficio tecnico del  
Comune di

**Oggetto: Richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti della Classificazione acustica per l'attività di .....**

Il sottoscritto ..... domiciliato per il presente atto in via ..... n° ..... A ..... Tel. ....  
Fax ..... E-Mail.....

**CHIEDE**

Ai sensi del regolamento Comunale di attuazione della Classificazione acustica, autorizzazione in deroga ai limiti acustici per la seguente attività lavorativa:

.....  
.....

Da svolgersi presso ..... in via ..... n°..... nel periodo dal ..... al ..... nei seguenti orari .....

Nei dettagli l'attività oggetto della richiesta sarà la seguente:

.....  
.....  
.....  
.....



**Classificazione acustica del territorio Comunale**

Modello C2 pagina 2

L'attività prevede l'utilizzo delle seguenti sorgenti sonore:

.....  
.....  
.....  
.....

Verranno prese le seguenti precauzioni per ridurre il disturbo a terzi:

.....  
.....  
.....  
.....

La direzione si impegna comunque a ridurre al minimo il disturbo a terzi.

In fede

....., lì .....

Il richiedente

Spazio per il comune:

La presente richiesta viene accettata in deroga ai limiti acustici con le seguenti prescrizioni:

.....  
.....  
.....  
.....

, lì .....

Il Sindaco

## Classificazione acustica del territorio Comunale

Modello D pagina 1

Data: .....

Egr. Sig. Sindaco  
del Comune di

e, p.c. Ufficio tecnico del  
Comune di

### Oggetto: consegna della valutazione di impatto acustico

Il sottoscritto ....., nato a ..... lì  
....., domiciliato per il presente atto in via ..... n°  
..... A ..... Tel. .... Fax ..... E-Mail  
.....

Nell'ambito della

- Richiesta di permesso di costruire
- Attività di ristrutturazione
- Costruzione di nuovo impianto
- Inizio attività
- Altro .....

Presenta, ai sensi del regolamento Comunale di attuazione della Classificazione Acustica, Relazione Tecnica di valutazione di impatto acustico, redatta dal tecnico competente in acustica ambientale Sig. ....iscritto nell'elenco dei tecnici della Regione Lombardia / ..... con provvedimento n° ..... del  
.....

I dati salienti della Relazione Tecnica sono i seguenti:

- attività: .....

**Classificazione acustica del territorio Comunale**

Modello D pagina 2

- orario di lavoro previsto: .....
- fonti di rumore considerate: .....  
.....  
.....
- opere di mitigazione previste: .....  
.....  
.....
- recettori considerati: .....  
.....  
.....
- livelli di rumore previsti presso i recettori considerati o il confine:  
.....  
.....

La relazione tecnica, considerate anche le opere di mitigazione previste, evidenzia che i livelli sonori generati dall'attività saranno conformi alle disposizioni della classificazione acustica del Comune di .

, lì .....

Il legale rappresentante  
.....

## Classificazione acustica del territorio Comunale

Modello E pagina 1

Data: .....

Egr. Sig. Sindaco  
del Comune di

e, p.c. Ufficio tecnico del  
Comune di

### Oggetto: consegna della valutazione previsionale di clima acustico

Il sottoscritto ....., nato a ..... lì  
....., domiciliato per il presente atto in via ..... n°  
..... A ..... Tel. .... Fax ..... E-Mail  
.....

Nell'ambito della

- Richiesta di permesso di costruire
- Attività di ristrutturazione
- Variazione d'uso di un edificio o complesso
- Altro .....

Per la realizzazione di:

- Scuole o asili nido
- Ospedale
- Casa di cura
- Parco pubblico
- Nuovo insediamento residenziale nei pressi di: .....
- Altro .....

## Classificazione acustica del territorio Comunale

Modello E pagina 2

Presenta, ai sensi del regolamento Comunale di attuazione della Classificazione Acustica, Relazione Tecnica di valutazione previsionale di clima acustico, redatta dal tecnico competente in acustica ambientale Sig. ....iscritto nell'elenco dei tecnici della Regione Lombardia / ..... con provvedimento n° ..... del .....

I dati salienti della Relazione Tecnica sono i seguenti:

- attività: .....
- orario di utilizzo previsto: .....
- fonti di rumore presenti nell'area: .....  
.....  
.....
- opere di mitigazione previste: .....  
.....  
.....
- livelli di rumore previsti presso l'insediamento:  
.....  
.....

La relazione tecnica, considerate anche le opere di mitigazione previste, evidenzia che i livelli sonori presenti nell'area interessata sono conformi alle disposizioni della classificazione acustica del Comune di per il tipo di costruzione che si intende insediare, nonché ai requisiti acustici passivi degli edifici indicati dalla normativa vigente.

, lì .....

Il legale rappresentante  
.....

**Classificazione acustica del territorio Comunale**

Modello F

Data: .....

Egr. Sig. Sindaco  
del Comune di

Ufficio tecnico del Comune di

**Oggetto: Richiesta di estratto dalla classificazione acustica del territorio Comunale**

Il sottoscritto ..... richiede copia parziale delle planimetrie della classificazione acustica.

Scopo della richiesta è: .....

L'area di interesse della planimetria è la seguente:  
.....  
.....

- Si richiede contestualmente estratto dal Piano Regolatore Generale relativo alla stessa area.
- Si richiede copia del regolamento di attuazione della classificazione acustica
- Altro.....

(Recapito telefonico del richiedente: .....)

Distinti saluti

Il richiedente  
.....

## Classificazione acustica del territorio Comunale

Modello G pagina 1

Data: .....

Egr. Sig. Sindaco  
del Comune di

e, p.c. Ufficio tecnico del  
Comune di

**Oggetto: dichiarazione di conformità del progetto ai requisiti acustici passivi degli edifici**

Il sottoscritto ....., nato a ..... lì  
....., domiciliato per il presente atto in via ..... n°  
..... A ..... Tel. ..... Fax ..... E-Mail  
.....

Nell'ambito della

- Richiesta di permesso di costruire
- Attività di ristrutturazione
- Variazione d'uso di un edificio o complesso
- Altro .....

Per la realizzazione di:

- Scuole o asili nido
- Ospedale
- Casa di cura
- Nuovo insediamento residenziale nei pressi di: .....
- Altro .....

**Classificazione acustica del territorio Comunale**

Modello G pagina 2

Presenta, ai sensi del regolamento Comunale di attuazione della Classificazione Acustica, dichiarazione di conformità della nuova struttura ai requisiti acustici passivi di cui al D.P.C.M. 05 dicembre 1997.

I dati relativi al progetto:

- attività: .....
- orario di utilizzo previsto: .....
- fonti di rumore presenti nell'area: .....  
.....  
.....
- opere di mitigazione previste: .....  
.....  
.....

, lì .....

Il progettista

.....



**Classificazione acustica del territorio Comunale**

Modello H pagina 1

Data: .....

Egr. Sig. Sindaco  
del Comune di

e, p.c. Ufficio tecnico del  
Comune di

**Oggetto: valutazione semplificata di impatto acustico in assenza di sorgenti  
sonore per l'attività di ....., con sede in Via .....n°  
..... nel Comune di**

Il sottoscritto ....., nato a ..... lì  
....., domiciliato per il presente atto in via ..... n°  
..... A ..... Tel. .... Fax ..... E-Mail  
....., tecnico competente in acustica ambientale iscritto nell'elenco  
dei tecnici della Regione Lombardia / ..... con provvedimento n°  
..... del .....

Unitamente al Legale Rappresentante dell'attività in oggetto Sig.  
..... nato a ..... lì .....

Nell'ambito della

- Richiesta di permesso di costruire
- Attività di ristrutturazione
- Costruzione di nuovo impianto
- Inizio attività
- Altro .....

**Classificazione acustica del territorio Comunale**

Modello H pagina 2

I cui dati salienti sono i seguenti:

- attività: .....
- orario di lavoro previsto: .....
- recettori considerati: .....
- .....
- .....

**DICHIARA**

ai sensi del regolamento Comunale di attuazione della Classificazione Acustica, nella forma di valutazione semplificata di impatto acustico, che l'attività in oggetto non ha sorgenti sonore rilevanti

, lì .....

Il tecnico competente

.....

Il legale rappresentante

.....